

Civili reclutati dalla Todt Focus al Circolo ufficiali

Un'iniziativa organizzata dall'Associazione nazionale reduci dalla prigionia Saranno presentati i risultati di una ricerca sul lavoro coatto in Germania

LA SPEZIA

«La nostra città è il luogo in cui, dopo l'8 settembre 1943, fu realizzato da parte dei tedeschi, un autentico saccheggio di materie prime, macchinari e lavoratori. Furono inviati in Germania, tra il '43 e il '44, migliaia di lavoratori e cittadini catturati in retate urbane, rastrellamenti nelle campagne, razzie nelle fabbriche e prelievi dalle carceri della Liguria». L'Anrp, Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di liberazione e loro familiari, organizza al circolo ufficiali della Marina militare, da venerdì a domenica, un convegno internazionale dedicato allo stato dei lavori della ricerca sui lavoratori civili reclutati in Italia (in particolare alla Spezia e nel Centro-nord occupato) dall'Organizzazione Todt del Terzo Reich e im-

DURANTE IL CONVEGNO

Sarà illustrata anche la mostra online 'Tante braccia per il Reich'

piegati in modo coatto per sostenere l'economia di guerra tedesca. Iniziativa e coordinata dal sodalizio che custodisce la memoria e coltiva la storia degli Internati militari italiani con un Museo, un Lessico biografico degli Imi e l'Albo degli Imi caduti — e finanziata in parte anche dal Fondo italo-tedesco per il futuro — questa ricerca vede coinvolti numerosi storici nel tentativo ambizioso di ricostruire una fedele visione d'insieme sulla realtà del lavoro coatto italiano nella Germania nazista e nella Repubblica sociale italiana.

Il convegno, che vede impegnati ricercatori italiani e tedeschi, fa parte di una lunga serie di iniziative organizzate nell'ambito di questo progetto. Nel corso dei lavori, saranno illustrati la mostra online 'Tante braccia per il Reich' ed il portale biografico 'Lavorare per il Reich'; saranno inoltre presentati i primi volumi pubblicati sul tema, tra i quali quello dedicato proprio alla Liguria. I lavori, grazie alla disponibilità della Marina militare e al prezioso contributo dell'associazione 'Amici dell'Isola del Tino', saranno preceduti da una visita guidata alle fortificazioni

dell'isola (dalle 14 alle 17 di venerdì), e si concluderanno domenica (dalle 9 alle 13) con una visita al Museo navale. «Un nuovo tassello — concludono dall'Anrp — del complesso mosaico sul prelievo di manodopera tedesca nell'Italia del post armistizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

